



Vitri: “Nessun allarmismo ma la Regione sia pronta a difendere Saipem sede di Fano, i dipendenti, tutto l'indotto e puntare sulle capacità.”

“Ho presentato una interrogazione urgente su Saipem rispetto alla quale l’Assessore Aguzzi, pur ricostruendo il quadro, non ha dato nessuna rassicurazione sull’impegno della Regione. Anche se al momento la grave crisi finanziaria, che sta interessando Saipem a causa del crollo del titolo in borsa, non ha coinvolto la sede di Fano occorre essere pronti per difendere e tutelare i dipendenti interni e l'occupazione di tutto l'indotto, perché questa situazione potrebbe avere sviluppi gravi per l'Italia e per la città di Fano se le vicende aziendali dovessero avere ripercussioni occupazionali.

Ho chiesto l’urgenza per la trattazione della vicenda perché il 15 marzo la Direzione Saipem presenterà il bilancio ed è necessario, per tutelare i dipendenti, avere la garanzia che possa essere ricostituito il capitale sociale perso, ovvero i due miliardi di euro a cui dovrebbero far fronte i soci Eni e Cassa Depositi e Prestiti e altri 2 miliardi di euro che dovrebbero provenire dalle banche Intesa Sanpaolo e Unicredit. Inoltre, perché siamo in una fase drammatica per ciò che riguarda il conflitto in Ucraina sia per il disastro umanitario che per il ricatto energetico. Saipem è la principale azienda in Italia e una multinazionale, una piattaforma tecnologica e di ingegneria avanzata per la progettazione, capace di trovare alternative alla fornitura del gas russo su cui la nostra Regione dovrebbe investire e credere. Questo doveva garantire l’Assessore.

“Ricordo che la sede fanese aperta nel 1970 come Snam Progetti, diventata Saipem nel 2008, è da sempre una realtà radicata nella città e attualmente occupa circa 700 dipendenti, quasi tutti ingegneri e tecnici di alto profilo. Saipem con il personale interno e l’indotto rappresenta un volano di occupazione strategico visto che nel tempo ha generato una serie di gemmazioni come Renco, Enereco, Techfem solo per

citare le maggiori che operano nel territorio fanese e provinciale con centinaia di dipendenti.

Inoltre dal destino di Saipem dipendono anche le lavoratrici della mensa già provate dalla cassa integrazione a causa dello smart working causa Covid .

Ho spiegato alla Giunta Acquaroli che in situazioni gravi e complesse, come quella di Saipem che coinvolge la sede di Fano, le istituzioni hanno il dovere di stare unite e collaborare, superando le divisioni politiche, per difendere il patrimonio di competenze e occupazione evitando la spoliazione e l'impovertimento del territorio, visto anche che la Regione ha competenze specifiche in materia di attività produttive e che, in quanto tali, rappresentano un macrosettore nell'ambito del riparto di competenze così come delineato nell'art. 117 della Costituzione.”

Micaela Vitri

Micaela Vitri

Consigliere Regionale

Gruppo assembleare Partito Democratico

CONSIGLIO REGIONALE – Assemblea legislativa delle Marche

www.consiglio.marche.it

Piazza Cavour, 23 – 60121 Ancona

E-mail: micaela.vitri@regione.marche.it

Telefono Ufficio: 071.2298411

Telefono personale: 338.8660560